

DOPO IL PRONUNCIAMENTO DELLA REGIONE PUNTARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO CON SIRACUSA CON SEDE A RAGUSA

Con riferimento alla posizione del Governo Regionale, orientata ad una autonomia della Camera di Commercio di Catania e ad un accorpamento delle Camere di Ragusa e Siracusa, il consiglio direttivo di Confronto ha approvato un documento inviato ai Parlamentari, ai Sindaci, ai Presidenti dei Consigli Comunali, ai responsabili delle Organizzazioni Datoriali e Sindacali della provincia di Ragusa oltre che alla Prefettura per conoscenza.

“Nel prendere atto che la definizione dell'accorpamento della Camera di Commercio di Ragusa è stata affidata – viene scritto - al Ministero dello Sviluppo Economico e che la Regione Sicilia si è pronunciata a favore dell'autonomia di Catania (perché in possesso dei requisiti di legge anche come città metropolitana) e di un accorpamento degli Enti Camerali di Ragusa e Siracusa, ha deliberato di reiterare la posizione contraria all'accorpamento CATANIA-RAGUSA-SIRACUSA, considerato penalizzante per il territorio ibleo, per gli imprenditori e per l'economia.; di considerare improponibile la proposta avente per oggetto l'autonomia della Camera di Commercio di Ragusa, per la mancanza di alcuni requisiti di Legge e, di conseguenza, di puntare alla richiesta di accorpamento delle Cam.Com di RAGUSA-SIRACUSA”.

Per questo il Direttivo ha deciso “ di chiedere l'intervento della Classe Dirigente iblea . nei confronti del Ministro dello Sviluppo Economico a sostegno di detta richiesta (che è in linea con la posizione del Governo Regionale,) e per creare tutti i presupposti affinché la sede principale della nuova Camera di Commercio di Ragusa e Siracusa, possa essere fissata a Ragusa. E ciò tenuto conto della ricchezza, dell'importanza e del prestigio del territorio ibleo e del valore manageriale della imprenditoria operante su di esso, dei volumi produttivi e del Pil, oltre che della condizione economica e patrimoniale dell'Ente Camerale ragusano.” Ha sollecitato inoltre “ la previsione di interventi economico-finanziari, finalizzati a mettere gli Enti accorpati in una condizione patrimoniale di pari entità, per il rispetto dovuto alle Camere più virtuose”

Ai destinatari del documento viene chiesto, infine, lo svolgimento di azioni protese a ricercare una soluzione concretamente utile al territorio e a salvaguardare il ruolo e l'importanza di quel “MODELLO RAGUSA” che ha, sempre ed ovunque, distinto e fatto apprezzare l'area iblea e le sue eccellenze.

Ragusa 17 giugno 2017

Ragusa, 16 giugno 2017

Onn .PARLAMENTARI NAZIONALI E REGIONALI
Sigg. SINDACI E PRESIDENTI DEI CONSIGLI COMUNALI
SIGG. RESPONSABILI PROVINCIALI DELLE
ORGANIZZAZIONI DATORIALI E SINDACALI
della provincia di Ragusa
LORO RECAPITI

e, p.c. Alla Prefettura di **RAGUSA**

Il **Consiglio Direttivo** della scrivente, nel prendere atto che la definizione dell'accorpamento della Camera di Commercio di Ragusa è stata affidata al Ministero dello Sviluppo Economico e che la Regione Sicilia si è pronunciata a favore dell'autonomia di Catania (perché in possesso dei requisiti di legge anche come città metropolitana) e di un accorpamento degli Enti Camerali di Ragusa e Siracusa, **ha deliberato**

- 1) di reiterare la posizione contraria all'accorpamento CATANIA-RAGUSA-SIRACUSA, considerato penalizzante per il territorio ibleo, per gli imprenditori e per l'economia.
- 2) di considerare improponibile la proposta avente per oggetto una autonomia della Camera di Commercio di Ragusa, per la mancanza di alcuni requisiti di Legge.
- 3) di puntare alla richiesta di accorpamento delle Cam.Com di RAGUSA-SIRACUSA
- 4) di chiedere l'intervento delle SS.LL. nei confronti del Ministro dello Sviluppo Economico a sostegno della richiesta di cui sopra (che è in linea con la posizione del Governo Regionale,) e per creare tutti i presupposti affinché la sede principale della CAMERA DI COMMERCIO RAGUSA- SIRACUSA possa essere fissata a Ragusa, e ciò tenuto conto della ricchezza, dell'importanza e del prestigio del territorio ibleo e del valore manageriale della imprenditoria operante su di esso, dei volumi produttivi e del Pil, oltre che della condizione economica e patrimoniale dell'Ente Camerale ragusano.
- 5) di sollecitare la previsione di interventi economici finalizzati a mettere gli Enti accorpati in una condizione patrimoniale di pari entità, per il rispetto dovuto alle Camere più virtuose

Si confida nello svolgimento di una azione che veda tutti protesi a ricercare una soluzione concretamente utile al territorio e a salvaguardare il ruolo e l'importanza di quel "MODELLO RAGUSA" che ha, sempre ed ovunque, distinto e fatto apprezzare l'area iblea e le sue eccellenze.

In attesa di positivi riscontri, si resta a disposizione e, nel ringraziare, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

II. PRESIDENTE
Enzo Cavallo

